

## COMUNICATO AI LAVORATORI

Il recente ferimento di una direttrice di banca perché avrebbe negato un finanziamento a un cliente in difficoltà finanziaria rappresenta, se questa ricostruzione verrà confermata dalle indagini, un episodio gravissimo su cui occorre una attenta riflessione e un'assunzione di responsabilità non solo tra gli addetti ai lavori, cioè aziende di credito e organizzazioni sindacali, ma anche tra altri soggetti.

Da tempo, infatti, le banche vengono quotidianamente accusate da Governo, organi di stampa, associazioni di categoria di non erogare più credito alle piccole imprese e di concedere prestiti solo alle grandi aziende. In questo clima di ostilità sfuma sempre più la differenza tra i banchieri, coloro che decidono le politiche creditizie e per questo sono profumatamente pagati, e i lavoratori bancari che, quotidianamente, fanno del loro meglio mettendo non solo la faccia ma anche un grande impegno per fare con scrupolo il proprio lavoro in un contesto oggettivamente molto difficile.

La Fisac Cgil, pur consapevole della gravità di una crisi che si sta ripercuotendo drammaticamente su moltissime famiglie e imprese, denuncia tuttavia il pericolo che, nel clima sopra ricordato, si finisca col mettere a rischio l'incolumità personale delle lavoratrici e dei lavoratori bancari. Forse, da parte del personale, occorre recuperare, anche nel rapporto con la clientela, la consapevolezza di essere e mostrarsi per quello che si è, lavoratori dipendenti, che applicano le politiche aziendali decise dal proprio datore di lavoro.

Esprimiamo perciò la nostra solidarietà alla collega ferita e ci impegniamo, per quanto di competenza, ad avviare le iniziative che di volta in volta riterremo più opportune a tutela delle colleghe e dei colleghi.

Asti, 23 luglio 2009

**La Segreteria Fisac Cgil di Asti**